

Notizie dal Friuli

Le operazioni di arruolamento della classe 1895

In data 1 corr. la Prefettura pubblica il consueto manifesto per le operazioni di arruolamento dei giovani nati nell'anno 1895.

Eccome il testo:

1. I giovani nati nell'anno 1895 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento, in questo capoluogo di circondario, nei giorni e nelle ore indicate nella tabella che fa seguito al presente manifesto. Quelli che non si presenteranno senza provare di essere legittimamente impediti, saranno dichiarati recusanti e come tali trattati e tradotti avanti il consiglio di leva.

2. Coloro che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di marina, in loro assenza, le rispettive famiglie devono al più presto richiederne la capitaneria di porto da cui dipende, che sia promossa la loro convocazione dalle liste di leva di terra.

3. Coloro che furono omessi sulle liste di leva chiederanno subito al sindaco del comune di residenza l'aggiunta sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

4. I giovani stranieri inscritti sulle liste di leva possono chiedere di essere cancellati, inoltrando al Ministero della guerra per mezzo del prefetto o sottoprefetto, apposita domanda corredata della copia autentica dell'atto di nascita del padre loro e di un certificato dell'autorità governativa (con dell'autorità municipale) dello Stato a cui appartengono, comprovante che il padre è per origine cittadino dello Stato medesimo.

5. I detti documenti e la traduzione italiana di quelli redatti in lingua straniera, debbono essere legalizzati dalla autorità competente.

6. Gli iscritti che risiedono nel Regno, ma fuori del proprio circondario di leva, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal consiglio di leva del circondario ove risiedono, facendone subito domanda a carta da bollo da L. 0,80 al prefetto o sottoprefetto del circondario di residenza.

7. Gli iscritti di leva nel viaggio dal capoluogo del Comune di residenza al capoluogo del circondario per presentarsi al Consiglio di leva, e nel ritorno, fruiscono della tariffa per trasporti militari.

8. Gli iscritti assolutamente indigenti, possono chiedere all'autorità comunale una indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del consiglio di leva ed il pagamento dei mezzi di viaggio se debbano percorrere un lungo tratto, tre volte la distanza superiore ai venti chilometri.

9. Gli iscritti che risiedono all'estero devono presentarsi alla regia autorità diplomatica o consolare quanto prima loro possibile e ad ogni modo entro il 31 agosto 1915: oppure presentarsi personalmente al consiglio di leva nel Regno entro il successivo giorno 1. di settembre.

10. Soltanto nel caso che siano inabili che, essendo abili abbiano diritto alla dispensa provvisoria dal servizio, possono essere ammessi a regolarizzare la loro posizione di leva all'estero anche dopo il 31 agosto.

11. Ha diritto all'assegnazione alla 2. e 3. categoria:

a) il figlio unico di padre vivente non entrato nel 65.º anno di età;

b) il figlio primogenito di padre non entrato nel 65.º anno di età e che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni;

c) il nipote unico di avo non entrato nel 70.º anno di età e che non abbia figli maschi;

d) il fratello di militare alle armi che abbia volontariamente assunto obblighi speciali di servizio nel R. esercito, o nel corpo volontari italiani in Libia, e nella R. guardia di finanza, ovvero la ferma di 4 anni nella R. marina, purché non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.ª o alla 3.ª categoria;

e) il fratello consanguineo di militare morto sotto le armi o riformato o morto per infermità dipendenti dal servizio, purché non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.ª o alla 3.ª categoria.

f) il fratello di militare alle armi che abbia volontariamente assunto obblighi speciali di servizio nel R. esercito, o nel corpo volontari italiani in Libia, e nella R. guardia di finanza, ovvero la ferma di 4 anni nella R. marina, purché non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.ª o alla 3.ª categoria.

g) il figlio unico o primogenito di padre entrato nel 65.º anno di età, o inabile a lavoro proficuo;

h) il figlio unico o primogenito di madre vedova;

i) il nipote unico o primogenito di avo entrato nel 70.º anno di età o di avo vedova, i quali non abbiano figli maschi;

d) il sostegno di fratelli e sorelle orfani di padre e di madre nelle condizioni previste dalla legge;

e) il fratello consanguineo di militare alle armi nel corpo reale equipaggi, con la ferma di anni 6, purché non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.ª o alla 3.ª categoria, avrà diritto di essere assegnato alle categorie stesse.

10. L'insorrito il quale abbia un fratello appartenente all'esercito permanente o al corpo reale equipaggi, che abbia rinunciato all'assegnazione od al passaggio alla 2.ª o alla 3.ª categoria, avrà diritto di essere assegnato alle categorie stesse.

11. I figli naturali, riconosciuti entro dieci anni dalla loro nascita (o quanto meno entro il 31 gennaio 1909) hanno diritto all'assegnazione alla 2.ª categoria se si trovano nelle condizioni indicate dalle lettere a e b del n.º 9 (in quell'ultimo caso anche se la madre sia subita) purché non esistano in famiglia figli legittimi.

12. Gli iscritti per aver diritto all'assegnazione alla 2.ª o alla 3.ª categoria, debbono essere trovati nelle condizioni predette il 1.º novembre 1914 o venirci a trovare nella condizione stessa entro il periodo della leva.

13. I figli debbono chiedere tale assegnazione al consiglio di leva presentando i necessari documenti al più presto per evitare di essere sia pure temporaneamente, incorporati.

14. Gli iscritti residenti all'estero che abbiano diritto alla assegnazione alla 2.ª e 3.ª categoria possono presentare la domanda per ottenere l'iscrizione alle categorie medesime, all'autorità diplomatica e consolare non più tardi del 31 dicembre 1915 per i titoli già parlati, all'apertura della corrente leva, e non più tardi del 31 dicembre 1916 per i titoli che si verificano durante la leva.

15. Contro le decisioni del consiglio di leva gli insorriti possono ricorrere al Ministero di guerra per mezzo dell'autorità diplomatica consolare.

La chiamata alle armi

Roma, 3. — Il giornale "Mistral" pubblica il manifesto per la chiamata alle armi per il 1.º settembre dei militari della seconda categoria per un periodo dal 10 novembre corrente.

Alta, stessa ora, devono rispondere i militari di seconda categoria della leva di terra della classe 1894 e gli iscritti della leva di mare della classe 1893, assegnati o trasferiti nella seconda categoria e quindi passati nell'esercito ed i militari di seconda categoria di terra e di mare delle classi rispettivamente anteriori a quelle del 1894 e 1893 che non abbiano ancora ricevuto istruzioni e che alla data del manifesto si trovano nel Regno.

Devono rispondere alla chiamata i militari di prima categoria della classe 1891 iscritti in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte ad una chiamata di seconda categoria e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora ottemperati ai loro obblighi.

Sono tenuti anche a rispondere alla chiamata gli insorriti che saranno arruolati in seconda categoria dopo il 10 novembre e fino al 31 dicembre p. v. in conto della classe 1894.

Richiamati che si trovano in Comuni dove ha sede il distretto militare si presenteranno al detto comando nelle ore anzidette del 10 corr.

Gli altri si presenteranno nello stesso giorno alle ore 10 al sindaco del Comune.

Nuovo decreto limitante l'esportazione

Metalli guttaperca, uova e patate

Roma, 3. — Su proposta del Ministero delle Finanze, di concerto col ministero dell'Agricoltura, della Guerra e della Marina, il Re firmò il decreto da presentarsi al Parlamento, per la conversione in legge, col quale altri prodotti in aggiunta a quelli considerati nei leggi decreti il 2 agosto e 6 agosto sono posti al divieto di esportazione.

Questo nuovo decreto riguarda lo stagno, il nichelio e le sue leghe, le gomme di gomma, la gomma elastica e guttaperca, la juta grezza e i suoi generi, i carni bovini ed ovini in scatola e affumicati, preparati, le patate e le uova.

Il Governo dichiara di voler seguire sempre con occhio vigile il commercio d'esportazione dei prodotti non vietati e in specie quelli concorrenti all'alimentazione del paese, per intervenire col divieto nel momento in cui l'espor-

tazione salisse oltre il consumo normale e la formazione di scorte interne potesse essere danneggiata dalla tendenza ad un eccessivo esodo di merci necessarie.

Le cifre doganali nel mese di ottobre, ora arrivate, mostrano che questa tendenza tende ad intensificarsi per le patate e appare già per le uova, la cui esportazione, che nell'agosto e settembre fu minore di quella dei corrispondenti mesi dell'anno scorso nell'ottobre 1914 superò per molta quantità l'ottobre 1913, onde il Governo credette tosto di provvedere nell'interesse generale del paese.

Dotazione provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri:

Concessione di sussidi per costruire ponti

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale la concessione di un sussidio di lire 15.000 a favore del Comune di Prata di Pordenone da pagarsi in dieci annualità per la costruzione di un ponte sul Meduza presso Visinale giusta il progetto 6 Novembre 1913 dell'ing. Luigi Querini che importa una spesa di lire 155.726 41, di cui il 40 per cento sostenuto dallo Stato.

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale la concessione di un sussidio di lire 25.000 a favore del Comune di Passano di Pordenone da pagarsi in dieci annualità per la costruzione di due ponti sul Meduza e sul Livezza a Tramesaule giusta il progetto 14 ottobre 1913 dell'ing. Girolamo Roviglio che importa una spesa di lire 342.000 di cui il 40 per cento sarà sostenuto dallo Stato in virtù del Decreto Legge 22 Settembre 1914.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Al Manicomio

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di p. 14 alcati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

Approvò la convenzione per il rinvio di militari nel Manicomio provinciale per il triennio 1915-1917 con la retta di L. 250 al giorno per i militari di truppa e di lire 6 per i militari di complemento.

Assigò al concorrente Ferrarini, genio di Sedegliano scolaro di 1.ª classe ginnasiale un posto semestrale nel Collegio di Topo Wassermano.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio Provinciale ed il Brefotroio.

da Cividale

Per la leva Il sottoprefetto cav. Tamburini ha pubblicato il manifesto circa l'ordine della leva sulla classe 1895 dei comuni dipendenti dai Mandamenti di S. Pietro al Natosone e di Cividale.

I giovani destinati per l'esame personale ed arruolamento degli insorriti sono i seguenti:

S. Leonardo e S. Pietro al Natosone il 2 Novembre 1914 alle ore 9.

Taroceta, Rodda e Savorgnan il 3 Novembre 1914 alle ore 9.

Dreuchis, Grimacco e Savogna il 4 Novembre 1914 ore 9.

Mandamento di Cividale, S. Giovanni di Manzano, Ippis e Moimacco il 5 Novembre 1914 ore 9.

Faedis e Corno di Rosazzo il 7. Povoletto e Prepotto il 9. Manzano e Treviso il 10. Altimis e Premariacco l'11.

Cividale. Capolista ed insorriti fino al N. 70 della lista 12.

Cividale dal N. 70 all'ultimo. Buttrio e Romanazzo il giorno 14.

Le sedute suppletive per tutti i comuni del Mandamento di S. Pietro al Natosone avranno luogo il 19 Gennaio 1915, e per tutti i comuni del Mandamento di Cividale il 30 Gennaio 1915.

La chiusura della sezione è fissata al 31 Gennaio 1915 e la chiusura della leva al 21 dicembre 1915.

Le sedute straordinarie verranno indette di volta in volta e tempestivamente notificate ai signori Sindaci del Circondario.

da Rivignano

Una nuova scuola Nella nostra frazione di Fiamburgo essai rilevante è il numero degli alunni iscritti, circa 150. Insegna una sola maestra in una stanza spaziosa appena di una trentina di scolaro, non sappiamo poi con quale profitto anche se il metta tutta la buona volontà. Si crede che si stiano facendo delle pratiche per la istituzione di una seconda scuola, colla nomina di un'altra maestra. E sarebbe ora che in qualche modo si potesse provvedere ad uno stato si intollerabile di cose.

da Palmanova

Concorso Coloniale e Cortili del Distretto di Palmanova

La Cattedra ambulante di agricoltura comunica che la chiusura del Concorso per la costruzione di Colonie razionali e l'igiene sistemazione dei Cortili indetto per tutti i Comuni del Distretto di Palmanova, è stata prorogata al 30 aprile 1915.

Come è noto a tale Concorso sono assegnati un premio da L. 100, due da L. 75, sei da L. 50, dieci da L. 25, cioè una complessiva somma di L. 300 dovuta ai sussidi concessi dal Ministero di agricoltura, dalla Commissione Pedagogica Provinciale e dai Circoli agrari di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro.

da Muzzana

Per la difesa del Cormor

3. l'altro ieri si sono riuniti i rappresentanti dei comuni di Castione, Talmassons, Posenia, Palassolo dello Stello, Quesno, Muzzana, componenti il comitato per la difesa e sistemazione delle acque del Cormor e corsi minori.

Presiedeva il Sindaco di Muzzana. Il co. Andrea Caratti, deputato provinciale pronunciò un nobilito discorso in cui dopo aver rivolto un plauso al signor Antonio Garandone, all'on. De Asari, all'Associazione Agraria Friulana, all'on. Lionello Heresch, al comm. Oro, al cav. Cirio, che si occuparono per lunghi anni della costituzione di quest'consorzio che dovrà provvedere che dovrà provvedere alla redazione di 43 mila campi di terreno, base adeguate all'ottima riuscita dell'impresa.

Il sindaco di Muzzana comm. Oro propose un voto di plauso al co. Caratti, all'egregio benemerito della provincia.

Si proposero quindi alla nomina della commissione amministrativa, che risultò così composta:

Presidente comm. Oro — per Muzzana avv. O. Carrandone — comune

di Posenia co. Ottelio sindaco — co. A. Caratti — comune di Castione cav. Cirio, sindaco, marchese Fracco Mangilli — comune di Talmassons, signor Vasinis sindaco — comune di Palassolo sig. Gregorati Luigi, sindaco — comune di Carliano, sig. di Chiara G. B. sindaco.

da Pordenone

Una tragica rissa

OTTO COLTELLATE A Rocchi di Posenia nella corte dell'osteria di Stefano Giuseppe verso le ore 17 di ieri per motivi futili vennero a diverbio tali Sfrado Angelo di Pietro di anni 26 e Pivetta Giovanni di Antonio di anni 22.

Ben tosto vennero alle mani. Per sedare la rissa intervennero tali Gasparolo Angelo fu Sebastiano d'anni 32 e Della Flora Olivo d'anni 32, sopraggiunte poi Sfrado Giovanni di anni 18, fratello dell'Angelo il quale con un coltello si mise a tirare colpi all'improvvisa.

Il Gasparolo che tentò fermare il forsennato venne colpito da ben otto coltellate, e cadde a terra in un lago di sangue.

Anche il Della Flora si ebbe una grave ferita alla mano sinistra. Il feritore si è dato alla fuga ed è tuttora latitante.

Il disgraziato Gasparolo venne curato d'urgenza dal dottor Zanier. Versa in condizioni gravissime.

da San Daniele

Trasulli tragici

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Umberto Mattuzzi d'anni 8 figlio del capo-squadra ferroviario si divertiva a fare delle prove di destrezza sul parapetto del ponte ferroviario sul Tagliamento.

Dun tratto perdette l'equilibrio e precipitò nell'acqua ed immediatamente scomparve.

Il povero padre ha fatto ansioso quanto inutili ricerche del cadavere.

Il fucile degli eserciti moderni

Il fucile moderno ha come caratteristiche comuni, la piccolezza del calibro, le cariche rigate l'attacco ad elicoidale, la grande potenza delle povere nitro-composte, da non molti anni scoperte. Tali caratteristiche danno per risultato l'enorme velocità iniziale.

Questi pregi e la rapidità di tiro, questa ultima qualità balistica è molto importante giacché dalle medie distanze (600-700 metri) sino alla bocca dell'arma, la traiettoria si alza così poco dalla linea di mira da rendere meno dannosi gli errori nella stima delle distanze e le leggere inesattezze di puntamento che i soldati commettono alle brevi distanze, dato il nervosismo inevitabile che precede in battaglia il momento risolutivo dell'azione tattica.

« A tout saigneur tout honneur ». Il nuovo italiano modello 1891 è il più perfetto forse fra quelli ora in uso e non ha che un concorrente di pari merito nel fucile giapponese di cui per ultimo torrà la parola. E' un'arma di pronta fabbricazione italiana, giacché la canna e il congegno di ripetizione furono studiati dalla nostra commissione delle armi portatili. Il congegno di chiusura è Mauser-Mannlicher, ma ciò non ha importanza di sorta se non per il fatto che è alquanto delicato e il sistema si rende suscettibile di inceppamenti. Canna: acciaio fuso al croquis; calibro mm. 6,5; rigatura parabolica progressiva; Mirino con base inviata alla canna e creata mobile triangolare; Alzo a quadrante con 17 linee di mira da 300 a 2000 metri; meccanismo di ripetizione a caricamento simultaneo; Peso: Kg. 4,240 con scatola baionetta; Cartucce con carica di balistite o solente e pallottola di piombo incominciata di millecarti (ottanta parti di rame e 20 parti di nichel).

Il soldato in guerra porta 162 cartucce; Dati statistici: Velocità iniziale metri 700 al minuto; gittata massima m. 3200; pressione del gas 2600 atmosfere.

Fucile francese modello 1886-93 (Sistema Lebel): Canna: acciaio temperato; calibro mm. 8; rigatura ad elicoidale; Mirino con base di un solo pezzo colla canna e creata trapuntata saldata a stacco; Alzo con accioli a gradini e ritto a cursore. Ha 20 linee di mira da 520 a 2000 metri. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione di 5 cartucce a caricamento accessorio. Peso: Kg. 4,180 senza spada baionetta e Kg. 4,580 con spada baionetta. Cartucce con carica di polvere nitro-composta BF e pallottola di piombo incominciata di millecarti.

Il soldato in guerra porta 120 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 632; gittata massima m. 3200; pressione del gas 2600 atmosfere.

da Posenia

Il soldato in guerra porta 150 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale 615 metri; gittata massima 3053 metri; pressione del gas 200 atmosfere.

Questo fucile ha un distinto vantaggio di sicurezza che stacca la molla di scatto tenendola compressa scattando un tempo solo ed ha un lento caricamento del serbatoio.

Fucile inglese modello 1904 (Sistema Lee-Enfield): Canna: acciaio al nichelio; calibro 7,7; rigatura elicoidale. Mirino con base unita alla canna concopola e creata mobile unita a coda di rondine. Alzo a quadrante con alista a curva di graduazioni. Ha 13 linee di mira da 200 a 2000 yards. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione con serbatoio centrale capace di cartucce a caricamento multiplo. Peso: senza baionetta Kg. 3,800 e con baionetta Kg. 4,250. Cartucce: con carica di polvere cordice e pallottola rivestita di rame.

Il soldato in guerra porta 125 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale 620 metri; gittata massima 3040 metri; pressione del gas 2100 atmosfere.

Il fucile inglese è molto pesante e poco maneggevole; ha l'alzo molto delicato e l'otturatore complicatissimo.

Fucile giapponese modello 1905 (Sistema Arisaka): Canna: acciaio al nichelio; calibro mm. 6,5 rigatura elicoidale. Mirino con base su anello infilato alla canna e creata mobile a sezione triangolare. Alzo con ritto a cursore. Ha 18 linee di mira da 300 metri a 2000 metri. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di cartucce a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4 senza baionetta e Kg. 4,400 colla baionetta. Cartucce: con carica di polvere infuma e pallottola di piombo indurito rivestita di acciaio.

Il soldato in guerra porta 120 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale metri 670; gittata massima 3000 metri; pressione del gas 2500 atmosfere.

Il fucile giapponese ha pochi inconvenienti che si riscontrano nel non perfetto sistema di sicurezza e nella difficoltà di accorgersi se il ripulitore è scattato o no. Ma tali inconvenienti sono compensati ed usura dalla semplicità del congegno di chiusura e dalle qualità di tiro che sono ottime per il fucile italiano.

Il fucile austriaco modello 1895 (Sistema Mannlicher): Canna: acciaio fuso al volframo; calibro mm. 8; rigatura ad elicoidale; Mirino con base su ghiera infilata a forzamento sulla canna e creata mobile triangolare. Alzo con ritto a cursore. Ha 13 linee di mira da 300 passi (225 metri) a 2600 passi (metri 1950). Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 3,850 senza baionetta e Kg. 3,935 con baionetta. Cartucce con carica di polvere Schaw e pallottola di piombo rivestite di acciaio.

Il soldato in guerra porta 130 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 615; gittata massima 400 metri; pressione del gas 300 atmosfere.

Questo fucile ha il vantaggio di essere molto leggero, ma presenta all'opposto una notevole forza di rinculo. Inoltre è di difficile scomposizione ed esige per il perfetto funzionamento assenza assoluta di fosce nell'otturatore, cosa questa molto difficile in guerra.

Fucile germanico modello 1898 (Sistema Mauser): Canna acciaio al nichelio; calibro mm. 7,9; rigatura ad elicoidale. Mirino: come nel fucile austriaco. Alzo a quadrante con cursore. Ha 38 linee di mira da 200 a 2000 metri. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4,100 senza spada baionetta. Cartucce con carica di polvere Kuster e pallottola rivestita di acciaio piacato millecarti.

Il soldato in guerra porta 120 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 630; gittata massima 400 metri; pressione del gas 3200 atmosfere.

Il fucile germanico ha il grave difetto di essere molto pesante; di difficile scomposizione e di avere un imperfetto sistema di sicurezza.

Fucile russo modello 1891 (Sistema Mosin): Canna: acciaio; calibro mm. 7,62; rigatura elicoidale. Mirino: con base ricavata dal metallo della canna e creata mobile triangolare. Alzo a gradini con ritto a cursore. Ha 34 linee di mira da 400 passi (264 metri) a 2700 passi (1017 metri). Meccanismo di ripetizione con serbatoio centrale capace di 5 cartucce ed a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4,000 senza baionetta; Kg. 4,200 con baionetta. Cartucce: con carica di polvere Okhta.

Il fucile russo è molto pesante e poco maneggevole; ha l'alzo molto delicato e l'otturatore complicatissimo.

Il fucile austriaco modello 1895 (Sistema Mannlicher): Canna: acciaio fuso al volframo; calibro mm. 8; rigatura ad elicoidale; Mirino con base su ghiera infilata a forzamento sulla canna e creata mobile triangolare. Alzo con ritto a cursore. Ha 13 linee di mira da 300 passi (225 metri) a 2600 passi (metri 1950). Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 3,850 senza baionetta e Kg. 3,935 con baionetta. Cartucce con carica di polvere Schaw e pallottola di piombo rivestite di acciaio.

Il soldato in guerra porta 130 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 615; gittata massima 400 metri; pressione del gas 300 atmosfere.

Questo fucile ha il vantaggio di essere molto leggero, ma presenta all'opposto una notevole forza di rinculo. Inoltre è di difficile scomposizione ed esige per il perfetto funzionamento assenza assoluta di fosce nell'otturatore, cosa questa molto difficile in guerra.

Fucile germanico modello 1898 (Sistema Mauser): Canna acciaio al nichelio; calibro mm. 7,9; rigatura ad elicoidale. Mirino: come nel fucile austriaco. Alzo a quadrante con cursore. Ha 38 linee di mira da 200 a 2000 metri. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4,100 senza spada baionetta. Cartucce con carica di polvere Kuster e pallottola rivestita di acciaio piacato millecarti.

Il soldato in guerra porta 120 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 630; gittata massima 400 metri; pressione del gas 3200 atmosfere.

Il fucile germanico ha il grave difetto di essere molto pesante; di difficile scomposizione e di avere un imperfetto sistema di sicurezza.

Fucile russo modello 1891 (Sistema Mosin): Canna: acciaio; calibro mm. 7,62; rigatura elicoidale. Mirino: con base ricavata dal metallo della canna e creata mobile triangolare. Alzo a gradini con ritto a cursore. Ha 34 linee di mira da 400 passi (264 metri) a 2700 passi (1017 metri). Meccanismo di ripetizione con serbatoio centrale capace di 5 cartucce ed a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4,000 senza baionetta; Kg. 4,200 con baionetta. Cartucce: con carica di polvere Okhta.

Il fucile russo è molto pesante e poco maneggevole; ha l'alzo molto delicato e l'otturatore complicatissimo.

Il fucile austriaco modello 1895 (Sistema Mannlicher): Canna: acciaio fuso al volframo; calibro mm. 8; rigatura ad elicoidale; Mirino con base su ghiera infilata a forzamento sulla canna e creata mobile triangolare. Alzo con ritto a cursore. Ha 13 linee di mira da 300 passi (225 metri) a 2600 passi (metri 1950). Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 3,850 senza baionetta e Kg. 3,935 con baionetta. Cartucce con carica di polvere Schaw e pallottola di piombo rivestite di acciaio.

Il soldato in guerra porta 130 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 615; gittata massima 400 metri; pressione del gas 300 atmosfere.

Questo fucile ha il vantaggio di essere molto leggero, ma presenta all'opposto una notevole forza di rinculo. Inoltre è di difficile scomposizione ed esige per il perfetto funzionamento assenza assoluta di fosce nell'otturatore, cosa questa molto difficile in guerra.

Fucile germanico modello 1898 (Sistema Mauser): Canna acciaio al nichelio; calibro mm. 7,9; rigatura ad elicoidale. Mirino: come nel fucile austriaco. Alzo a quadrante con cursore. Ha 38 linee di mira da 200 a 2000 metri. Meccanismo di scatto a due tempi. Meccanismo di ripetizione a serbatoio centrale capace di 5 cartucce e a caricamento multiplo. Peso: Kg. 4,100 senza spada baionetta. Cartucce con carica di polvere Kuster e pallottola rivestita di acciaio piacato millecarti.

Il soldato in guerra porta 120 cartucce. Dati statistici: Velocità iniziale m. 630; gittata massima 400 metri; pressione del gas 3200 atmosfere.

Rubrica commerciale

Per facilitare l'acquisto di materie fertilizzanti

Un'ottima iniziativa ha preso una giovane Banca fiorentina la quale nei pochi mesi di sua esistenza già altre providenze ha studiate per sovvenire di capitale gli agricoltori in ogni loro bisogno (pagamento tasse, acquisto bastame, macchinie, semi, coltivazioni e miglioramento di case coloniche, stalle, ecc.)

E' questa la Banca per il Credito agricolo di Firenze che ha iniziato il suo funzionamento solo nel febbraio scorso. Essa si offre ora di anticipare ai suoi soci, contro cambiale al tasso del 5 1/2 per cento, i fondi ad essi, soci necessari per l'acquisto di materie fertilizzanti. A corredo della domanda di anticipazione basterà unire la fattura intestata al socio, dell'ente o privato presso il quale sono state acquistate le materie in questione.

<

farsi al Regio Consolato: nome, cognome, età, nazionalità, porto d'imbarco, luogo di destinazione alle Indie, motivi del viaggio, durata della permanenza; ed il Consolato farà il possibile per ottenere il permesso.

Il telegramma diretto a Bombay dovrà essere redatto in inglese o in francese.

Una patriottica iniziativa
La «Pro Italia» sta per estendere utilmente il suo campo d'azione; sino ad oggi è stata costituita dalle varie sezioni e dai vari comitati dell'Associazione nazionale movimento forestieri che hanno l'obbiettivo principale di diffondere la migliore conoscenza del nostro paese a di farne apprezzare i pregi idrologici e climatologici, le bellezze panoramiche, le attrattive artistiche, i suoi monumenti, la sua arte, la grandezza della sua storia.

Si sta costituendo adesso in Roma una Sezione autonoma dell'Associazione con l'obbiettivo di mettere in maggior valore i prodotti nazionali: a formare il Comitato direttivo, che terrà la sua prima riunione in questi giorni, saranno chiamati alcune tra le maggiori personalità del commercio e dell'industria locale.

Tale Sezione autonoma della «Pro Italia» avrà carattere permanente, ma profitterà anche delle condizioni favorevoli del momento per svolgere tutto un largo piano d'azione diretto a sostituire nell'uso dei nostri concittadini, prodotti nazionali ai prodotti esteri, ed a stimolare anche in questo campo il sentimento nazionale degli italiani, nell'interesse del migliore sviluppo economico della nostra nazione.

Al mezzi ordinari di propaganda, per quali i promotori fanno grande assegnamento sul patriottismo mai smentito della stampa di ogni ordine, si aggiungeranno speciali incitamenti atti a convincere l'opinione pubblica; nel tempo stesso il Comitato dovrà curare, col concorso di altri enti e di altre istituzioni e con apposito studio di dettaglio tutto quello che può concorrere nelle singole industrie e migliorarle, e incoraggiarle, a sostenerle; una speciale azione dovrà essere svolta dal Comitato, con appositi concorsi e coi mezzi ritenuti più idonei, per incoraggiare la costituzione della «Moda Italiana», che potrà essere alimentata utilmente dalla nostra arte e dalla nostra genialità.

Il Comitato promotore prenderà subito rapporto con elementi utili di altre città per adducere ad una organizzazione che abbia carattere permanente e organico e che possa dare affidamento di raggiungere così alto obiettivo patriottico.

Cronaca

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Marriage di donne
Bulgina Maddalena fu Gio Batta d'anni 60 e Ciccutti Maria di Pietro d'anni 22 ambedue di Asta, il 17 maggio scorso venute a divorzio con tale Marcello Maria, si occuparono. La Marcello ne uscì malconca per lesioni dichiarate guaribili in oltre 20 giorni.

Il Tribunale di Tolmezzo condannò allora la Bulgina e Ciccutti a 75 giorni di reclusione ciascuna, più lire 41 di multa per quest'ultima.

Gli avv. on. Petriberti ed Anzil le difesero in sede d'appello e la Corte le assolse per legittima difesa.

La Guida artistica di Udine

più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, con 80 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, testatino broccato con artistica copertina in tricotomia L. 2.

Cronaca Cittadina

Verdi e i tedeschi

Una lettera del 1870

che pare scritta... ieri!
Da I Copialettere di Giuseppe Verdi, pubblicati e illustrati da Gaetano Cesari e Alessandro Luzio (p. 80) togliamo la seguente lettera che il Maestro scriveva a Clarina Maffei nel settembre del 1870 mentre infuriava la guerra franco-tedesca.

La lettera, per molti rispetti, potrebbe essere stata scritta ieri. E' interessante e significativa che la situazione odierna creata dai tedeschi possa essere giudicata colle parole profetiche scritte da Giuseppe Verdi quarantatré anni fa.

Ecco la lettera:

Santi Agata, 30 settembre 1870. A Clarina Maffei,

Questo dicastro della Francia, come a voi, mette a me pure la desolazione in cuore!... E' vero che la blague, l'impertinenza, la presunzione nei francesi era, ed è, malgrado tutte le loro miserie, insopportabile; ma infine la Francia ha dato la libertà e la civiltà al mondo moderno. E' senza oade, non ci illudiamo, cadranno tutte le nostre libertà, e la nostra civiltà. Che i nostri letterati ed i nostri politici vantino pure il sapere, le scienze, e perfino (Dio glielo perdoni) le arti di questi vincitori; ma se guardassero un po' in dentro, vedrebbero che nelle loro vene scorre sempre l'antico sangue gotico, che sono d'una smisurato orgoglio, duri, intolleranti, sprezzatori di tutto ciò che non è germanico e di una capacità che non ha limiti. Uomini di testa, ma senza cuore; razza forte ma non civile. E quel Re che ha sempre in bocca Dio e la Provvidenza, e coll'aiuto di questa distrugge la parte migliore d'Europa! Egli si crede predestinato a riformare i costumi e punire i vizi del mondo moderno!!! Che stampo di missionario!

L'antica Attila (altro missionario idem) si arrestò avanti la maestà della capitale del mondo antico: ma questi sta per bombardare la capitale del mondo moderno; ed ora che Bismarck vuol far sapere che Parigi sarà risparmiata, io temo più che mai che sarà almeno in parte risparmiata. Perché?... non c'è mai stato, forse, perché non capitò una volta una città di Francia a fare una simile esperienza? Parigi, che è una città così allegra, così brillante nel passato aprile!

E poi? Io avrei amato una città più generosa, e che si pagasse un debito di riconoscenza. Contomita dei nostri potevano forse salvare la Francia. In ogni modo, avrei preferito segnare una pace vietata coi Francesi, a questa ipocrisia che ci farà disprezzare un giorno. La guerra europea non l'eviteremo, e noi saremo divorati. Non sarà domani, ma sarà. Un pretesto è subito trovato. Forse Roma... il Mediterraneo... E poi non vi è l'Adriatico che essi han già proclamato mare germanico?

Il sottocomitato studentesco della Dante

Il 5 novembre p. v. alle ore 17 nel R. Istituto Tecnico, si radunerà l'assemblea generale del sotto comitato studentesco della Dante Alighieri per trattare il seguente ordine del giorno:
1. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1913-1914;
2. Azione da svolgere nel corrente anno scolastico;
3. Varie;
4. Nomina della Commissione Relatrice.

Mantana

Ricorreva ieri il 47.º anniversario della gloriosa giornata di Mantana. Il cav. uff. tr. Marzuttini presidente dei reduci, uno dell'eroica schiera, per l'occasione ha indirizzato la seguente al sindaco di Mantana:

«Ricorre il 47.º anniversario del sanguinoso combattimento di Mantana nel quale Garibaldi, dopo schiacciato le armi papaline, fu improvvisamente assalito da uno speciale esercito inviato a difesa del Papato Temporale dal terzo Napoleone, e colla stessa sconfitta garibaldina dava il colpo finale allo stato Pontificio, spezzando anch'esso il legame ultimo che tratteneva la politica italiana ossequiosamente volerti dall'imperatore di Francia.

Dei frulanti che parteciparono all'assalto della guardia a Porta San Paolo a Monterotondo, a Villa Giori e a Mantana, pur troppo, ben pochi sono i superstiti di quelle fatiche azioni garibaldine, e lo scrivente, che ebbe l'onore di partecipare quasi a tutte, interprete del pensiero dei Comitatisti ed a nome della Società dei Reduci, manda un saluto alla memoria degli eroi caduti e prega la S. V. Ill.ma di voler rappresentare la Società alla commemorazione che verrà fatta al ricordo della memoranda giornata di Mantana.

Accolga Ill.mo sig. Sindaco, i cordi ringraziamenti e l'attestazione della maggiore osservanza».

«A me pare che lo star neutrale intra due due combattono non sia altro che cercare di essere odiato o disprezzato, perché sempre vi sarà uno di quelli che gli parrà che tu sia per il benefici ricevuto da lui e per antica amicizia tenuta secc obbligato a seguire la fortuna sua e quando tu non gli aderisci concepisce odio contro di te; quell'altro ti sprezza, perché ti scopre timido e poco risoluto e subito pigliò nome di essere inutile amico e non formidabile nemico, dimodo che chiunque viene ti offende senza rispetto...»

NICCOLÒ MACHIAVELLI

Un furto di biancheria

Ieri sera Maria De Fonti abitante in via Tommasini 25 preparò nella biancheria da lavare e la lasciò in una stanza in licenza.

Da che la notte ignota si penetrò, si rubò una parte della biancheria.

L'attività di oggi.

Gli introiti del dazio

Gli introiti dazio consumo del mese di ottobre 1914 ammontarono a L. 92,342.98

Quelli del 1 ottobre 1913 furono di 92,382.80

Compresi i dazi nuovi. Quindi in meno L. 39.84

Gli introiti a tutto ottobre 1914 furono di 828,058.24

Gli introiti a tutto ottobre 1913 furono di 802,703.28

Quindi in più L. 25,354.96

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazoze nel ottobre 1914 fu di 400.00

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di 225.00

Totale L. 825.00

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1914 furono n. 5.

moschetto circa dal luogo ov'era. Pose piede a terra, si fermò sotto un gruppo di castagni e disse ad Oliviero di fargli portare dall'oste carta e calamita su un tavolino che sembrava messo lì per scrivere. Oliviero ubbidì e cominciò la sua strada, mentre Raoul sedeva col gomito appoggiato su quella tavola.

Erano circa dieci minuti che Raoul si trovava così, allorché vide muoversi una figura rubiconda, che si avvicinava con pena, carta e calamita. — Ah! ah! disse, l'apparizione, si vede che tutti i gentiluomini hanno idee consumili, perché non è un quarto d'ora che un giovane signore, e ben montato ai pari di voi, si fermò in questo boschetto, si fece portare questa tavola e questa sedia, e ha pranzato insieme ad un vecchio signore che sembrava il suo aio, con un pasticcio di cui non aveva che un pezzetto ed una bottiglia di vino vecchio di Mon, di cui non lasciavano una goccia; per fortuna però ne abbiamo ancora dello stesso vino e del pasticcio simili, e se il signore vuol favorirmi i suoi ordini... No, no, amico, ve ne ringrazio; per ora non ho bisogno delle cose che vi feci domandare; sarò soltanto contento che l'inchiostrato sia nero e la penna sia buona; pagherò la penna come la bottiglia, e

l'inchiostrato come il pasticcio. — Ebbene, signore, disse l'oste, darò al servo il pasticcio e la bottiglia; in questo modo avrete pena e calamita gratis. — Fate come volete, soggiunse Raoul in modo indifferente. L'oste tranquillizzato sul guadagno, depose carta, penna e calamita. Par combinarsi la penna era passabile, e Raoul scrisse quanto segue: «Signore. Dopo quattro ore di cammino, mi fermo per scrivervi. Sono rimasto così stordito della vostra partenza e così oppresso dal cordoglio per la nostra separazione che non ho potuto che esprimervi debolmente la tenerezza e la riconoscenza che provavo per voi. Mi scuserete, signore, perché il vostro cuore è tanto generoso che avete compreso quanto succedeva nel mio. Scrivetemi signore, vi prego; i vostri consigli formano parte della mia esistenza, eppoi, ora dirvi, sono inquieto; mi sembra che vi dispreziate voi stesso a qualche pericolosa spedizione sulla quale non ho osato interrogarvi, per che voi nulla me ne avreste detto. Lo vedete, ho dunque gran bisogno di vostre notizie. Avrete la compiacenza, rievocando notizie da Blois, di farmi qualche cenno della mia piccola amica de la Vallière, la cui salute, lo sapete, poteva dare qualche inquietudine alla nostra partenza? Spero che

Associazione

tra Commercianti, Industriali ed Esportatori di Udine e Provincia

Elenco delle merci per le quali vige il divieto di esportazione (Per le merci esportabili gli interessati potranno rivolgersi all'Associazione per le norme da seguire). Acetone, acido solforico, nitrico e perico, aeroplani, loro parti e motori, alluminio, anidride solforica, asini, avari, anime d'acciaio per gomme pneumatiche, bande stagnate, benzina (per l'esportazione occorre il permesso del Ministero).

Bestiame bovino da macello, bestiame ovino e permesso d'esportazione in cambio di egual peso bestiame bovino giovane da riproduzione. Benzolo greggio e raffinato, biscotto di mare, bottoni di tipo regolamentare di carta compressa, di frutto, piccoli, per uso del R. Esercito, biancheria che possa servire per corredo militare, caffè, carbonio di calcio.

Canna e lino greggi, pettinati, stoppa e filati, cordami, tessuti e macerati. Permesso con autorizzazione del sig. Direttore della Dogana. Per macerati di lino in grosse partite manifestamente destinate per equipaggiamento truppe occorre il permesso del Ministero.

Bronzo in rottami. Carbon fossile e di legna. L'esportazione del carbone di legna è permessa fino a nuovo ordine.

Carrucche. Cavalli. L'uscita dei cavalli è permessa per viaggiatori al Confine o per massaggiere postali di conduttori nott.

Carne fresca e congelata, Carnonato di sodio, Cascam di cotone permessa dal 16 al 30 ottobre.

Carni bovine in scatola occorre autorizzazione Ministeriale. Meno le salsine (salumi in genere anche in scatola).

Cilindri per gas compresso, Cotone in blocchi, Crusca permessa fino a nuovo ordine.

Quoto, calzature di tipo militare, Dirigibili loro parti e motori, Corde di ferro spinose occorre permesso del ministero.

Effetti di vestiario equipaggiamento della truppa e materie prime o altro per fabbricarli, Estratti tintori per concia limitata alla quantità dei mesi precedenti.

Farine permessa esportazione farine e bassi prodotti del grano a scarico di bollette temp. import. previa analisi del R. Laboratorio Chimico.

Farinette di grano per foraggio previa analisi chimica.

Ferrovie portatili compresi binari e carragli, Ferro in massaggio di pasta dura, Gomma di latta occorre permesso del Ministero. Direzione della Dogana, per l'uscita di stoffe di lana, limitate a 200 kg. per persona all'anno personale.

Filamento, buoi d'acciaio di alta resistenza, Filati di lana permessa del Ministero.

Filo di ferro per reticolati permessa del Ministero.

Furgoni per mazzette permessa del Ministero.

Tela d'imballaggio meno coperton ferroviari.

Tessuti per far tende, tessuti per far sacchi, tessuti gommati, tessuti di cotone greggi, bianchi atti a far vestimenti militari e biancheria da uomo e da letto, per grosse partite manifestamente destinate per equipaggiamenti della truppa occorre permesso del Ministero.

Tessuti di lana di ogni specie, Glicerina, Gomma elastica greggia e rigenerata di gomma, occorre permesso del Ministero.

Granoturco, Granaglie altre non nominate, eccettuati miglio, lupini, fave, ceci, polpe essiccate di barbabietole.

Lana greggia di ogni specie, Legnami speciali per costruzioni aeronautiche, Legumi secchi, eccettuati (fagioli in scatola di latta litografata (consumo di lusso) fino al 31 ottobre.

Latta, occorre permesso del ministero.

Materie lubrificanti, Materiali edili, Materiali medicinali, eccettuati: Pipocorone di calcio, la manna e la gomma, estratto di magnesia, coralli, Borrelli, estratto di calce, Medicamenti compresi nella farmacopea ufficiale (eccettuati quelli elencati nella nota N. 342).

Olio di ricino anche per impieghi industriali, Ottone in rottami, Mercurio indicato nell'art. 218 del Codice degli Impieghi, Maria Mercapite, Monete, Mulini, Maglierie atte per corredo militare, Manufatti di latta, occorre permesso Ministeriale.

Nitrato di sodio, Ogggetti di gomma per usi sanitari di biancheria e maglieria, Orso, Orvini, Paglia, Paste alimentari, Panni per effetti di truppa, Pane, Pannelle di cuoio, eccuase, pannelle oleose, vietate le pannelle foraggiate preparate con fieno, avena e farinaccio di legumi.

Pelli crude, eccettuato quelle di agnelli e capretti crude e conciate (vietata esportazione pelli di cane, gatto, capra e montoni con lana).

Pelli preparate per equipaggiamenti della truppa, Petrolio, Promidone, eccettuati vivi, Rama, eccettuati: cavi, elettrici e di cui servono per ordigni, apparecchi di illuminazione e di riscaldamento.

Ricco, vietata senza nuova autorizzazione Ministeriale.

Sacchi, Ségala, Semolino, Sili, Stoffe (manufatti) esclusi: tessuti per signora, serici, stampati e colorati, che non possono servire per uso militare, stoffe fantasia da uomo, eccettuato quelle di lana, manufatti non militari di seta, veluti e felpe.

Zucchero, permessi i prodotti zuccherati.

Verghie d'oro, Veicoli di ogni genere e loro parti (pneumatici, motori e parti) esclusi: carri ferroviari, automeri e viaggiatori, velocipedi, eccettuati motore nazionali e quelli esportati, che in risportazione come di proprietà proprietari.

Vallonee. E' libera l'esportazione di stoffe italiane e il trasporto di stoffe allo stato.

Transito diretto franco. Vietati sino a nuovo ordine.

La Ora tragica di

Domenica su questo teatro si terrà alla Sala il dramma di E. D'Amico.

Il teatro di Udine ha perduto un suo più simpatico ed utile collaboratore, in un ambiente scelto e della migliore qualità.

UDINE via MERCATOVI 21. N. 27 presso la signora

Signore

Col giorno 4 Novembre, alle ore 16.30 alle 17.30, si terrà una lezione gratuita, alle ore 18.30, di ballo e ginnastica d'abiti femminili per bambini e biancheria.

Gli ottimi risultati ottenuti da alcune che hanno frequentato le lezioni, danno massima garanzia della qualità della perfezione di questo metodo.

Di questa indisciplinata società, non si fidavano le Signore di ogni età, che il più elevato, trattandosi di ballo, in un ambiente scelto e della migliore qualità.

UDINE via MERCATOVI 21. N. 27 presso la signora

Italia 91.20.21.22

Il telefono del «Paese» porta il numero 2.11

voi pure penserete a me e se qualche momento provate un vuoto, io sento un piccolo dispiacere per la mia lontananza, sarò colmo di gioia, apprendendo che sentite il mio affetto, il mio attaccamento per voi, e che, soprafarvo comprendere quand'abbiate l'onore di vivete al vostro fianco.

Terminata questa lettera, Raoul si sentì più tranquillo. Oliviero aveva bevuto la bottiglia e mangiato il pasticcio; i cavalli si erano rinfrescati. Raoul fece segno all'oste di avvicinarsi, gettò uno sguardo, rimontò a cavallo, ed a Senlis pose la lettera alla posta. Il ripose che avevano preso cavalletti e cavalli, permise di continuare senza fermarsi. A Verberis, Raoul ordinò a Oliviero d'informarsi di quel giovane gentiluomo che il commendatore aveva veduto passare tre quarti d'ora, ma aveva una buona cavalcatura come gli aveva detto il commendatore, e di galoppo... Pranzò quindi, e si mise a leggere quel sottile libro che Raoul gli aveva dato. Oliviero, che non aveva mai letto un libro, si mise a leggere quello che Raoul gli aveva dato.

Graduato il numero dei biglietti, Oliviero si alzò e disse: «Signore, ho fatto il conto dei biglietti, e ho visto che ne sono rimasti ancora 100. Se non vorrà che io li distrugga, mi prego di darmi un'occhiata, e di farmi sapere se li vuole o no. Io li ho già distrutti, e non posso più darli».

OPINIONE D'ARTE

Verdi, come abbiamo già detto, ha presentato due grandi opere. Una di musica di camera, l'«Orchestra sotto la direzione del maestro Messagol.

Il «Verdi» è in corso tra noi, ma sappiamo giunte a Budapest, ed il Concorso internazionale per fondere i due Sodali, è in corso anche nelle trattative di ordine principalmente per la costruzione di un edificio superiore a quello della due società più antiche di questa città.

Al teatro «Minerva» il 10 verrà rappresentata la celebre finta di Gabriele d'Annunzio. Verrà eseguita la stagione del fuoco di Iridebrando Prizzoli, alla rappresentazione partecipano i coristi.

Al teatro «Sociale» come abbiamo detto, si sta organizzando un breve corso di recitazione della compagnia Calabresi; se giurà lungo, quindi una serie di rappresentazioni della compagnia d'opéra della Lombarda.

Al teatro degli eserciti, nella sala dell'Unione Eserciti, ebbe luogo l'annunciata riunione di proprietari di esercizi pubblici.

Dopo poche parole di saluto il colonnello P. Pupi, presidente dell'Unione Eserciti, il sig. Liotti, che presiede l'assemblea, espone l'operato della Commissione.

Le soli 75 conduttori d'eserciti, presentarono le loro istanze alla Commissione, la quale poté ottenere un nuovo elenco dalla Giunta municipale e dal Prefetto.

Ma anche questo secondo elenco è un terzo che fu compilato in seguito, diedero luogo a lagnanze.

Oratore in vista di ciò, ricorda che il 15 dicembre prossimo verranno rinnovate le licenze, allora ogni singolo esercente potrà far valere le proprie ragioni.

In quella occasione sarà nominata una speciale commissione la quale avrà il incarico di visitare tutti gli esercizi pubblici e classificarli a seconda della loro importanza, della loro qualità e del modo con cui sono tenuti.

Segue a questo dichiarare una discussione lunga e confusa, rispettivamente più gli interessi dei singoli che quelli della classe. E la seduta termina senza che sia presa alcuna decisione.

La morte del cav. Francesco Orter

Stamane occorre di vivere il cav. Francesco Orter.

Era uno degli industriali più noti della città dove godeva una posizione morale e finanziaria di primissimo ordine.

Fu per parecchi anni consigliere comunale di parte moderata, dal 1883 era consigliere della Camera di Commercio.

Oppriva poi le cariche di consigliere delle Ferriere e di consigliere della Banca di Udine dalla fondazione.

In tutti i consessi egli portava spesso i lumi della sua parola franca ed elevata e della sua non comune conoscenza degli affari.

Era uomo retto e buono e lascia largo rimpianto di sé.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Una bicchierata all'ispettore Zarpellon

Nella sede della società commercianti i membri del comitato forestali, sotto l'impulso forestali e la Presidenza della pro-Montibus hanno offerta una bicchierata al R. ispettore forestale sig. Zarpellon tramutato a Treviso.

Allo champagne parlo applaudito il dottor Alberti e il dr. Biasutti.

A tutti rispose ringraziando commosso il festeggiato.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules including destinations like Trieste, Udine, and various times.

APPENDICE DEL «PAESE» 70

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

sebbene combattiamo per cause diverse, conserviamoci amici; i ministri i principi, i re, passeranno come un torrente, la guerra civile come una fiamma, ma noi rimarremo sempre amici, no lo presentimento. — Sì, rispose d'Artagnan, siamo sempre moschettieri e conserviamo per unico vessillo quel famoso tovagliuolo del bastione di San Gervasio, sul quale il gran cardinale fece risuonare tre fiori di giglio. — Sì, continuò l'abate d'Horblay, cardinale, o frondisti, che importa i riteniamoci sempre buoni padri per i duelli, amici affezionati per gli affari gravi, giulivi compagni per i piaceri. — Ed ogni volta, disse Athos, che incontreremo nella mischia, alla parola: Piazza Reale! passeremo le spade nella mano sinistra e stendiamo la destra, anche in mezzo alla carneficina! — Voi siete il più grande fra gli uomini, aggiunse d'Artagnan, e siete a noi superiori per ogni verso.

Indi, dopo essersi abbracciati, si separarono commossi.

XXXII. — Una chiazza sull'Oise; Speriamo che il lettore non abbia dimenticato il giovane viaggiatore che lasciammo sulla strada di Flandra. Raoul perdendo di vista il suo protettore, aveva spinto il suo cavallo per insuggire ai suoi dolorosi pensieri, posata per nascondere ad Oliviero l'emozione che alterava le sue fattezze. Un'ora di rapido cammino diaspò prontamente tutti quei cupi vapori che avevano rattristato la fervida immaginazione del giovane. Quell'incongnito piacere d'esser libero indorò per Raoul cielo e terra, e soprattutto quel lontano ed azzurro orizzonte che si chiamava l'avvenire. Col cuore gonfio e la testa pesante, comandò ad Oliviero di condurra i cavalli ad un piccolo albergo che vedeva a mezzo tiro di

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstain & Vogler

... Lo star non... che fosse mai... quando egli... condizioni, che... di qualunque... e che... mescolati con... combatte... e non... necessaria ad... governarsi in... e con gli amici... diventi odioso... e soppure egli... l'uno di questi... l'odio, ma guardi... se...

NICCOLO MACCHETTI

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Calabresi-Chianfani-Sabatini-Ferrero

Venerdì venturo avrà luogo la celebrazione e una commedia in compagnia drammatica Calabresi-Chianfani-Ferrero.

Lasciando per un momento a parte i distinti attori che la compagnia formano il nostro sguardo si volge al celebre artista, che per tutta la vita, sempre tenace nel principio che potere è potere è riuscito dopo lunghe ed aspre lotte, a farsi umili e popolari scene, ad essere ai più eccelsi fastigi dell'arte.

Oggi è il beniamino di tutti i buoi d'Italia e basta il suo nome a sfollare il teatro di pubblico piacere ed entusiasmo.

Fra le tante sue creazioni, basti accennare alla Gelosa di Biondi, a Due Blasini di Blumenthal.

Egli che ha sempre lottato per raggiungere il tanto agognato ma ita di essere collocato fra le grandi figure immortalate dallo Smiles e da Lessana.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso spettacolo teatrale. Programma eccezionale per Mercoledì 4 e Giovedì 5 Novembre.

La moglie del mio cliente Brillante scena comica interpretata dal celebre Rodolfi.

I misteri del Castello di Monroe Emozionante dramma. Capolavoro cinematografico in 3 parti edito dalla primata Ocea Cines di Roma.

Debutto di Jamer et Alexander Danse russa.

Continuato successo di Tullia De Albertis cantante italiana.

8 Omankowskys. Acrobati, Ginoisti, Saltatori. Troupe unica al Mondo reduce dai trionfi di Pietroburgo, Berlino, Parigi, Vienna, Stoccolma, ecc.

Decorata con 28 medaglie d'oro. Nuovi esercizi e «La discesa della morte» dal Loggione al Palcoscenico eseguite da Sei persone.

In settimana: LA TORRE DEI FANTASMI. Sensazionale capolavoro in 4 parti della Cara Cines di Roma 1500 metri di pellicola.

Teatro Sociale - Nova Libe

Casino moderno è un'azione a follia tutte ore per certo non mancano le scene di grande effetto drammatico. Il fondo è moralissimo. Sono esposti tutte le terribili conseguenze a cui conducono l'uomo vinto e sopraffatto dall'orrore vizio del giuoco.

Ammiratissimi ed applauditi sempre i Fratelli Daffie nei loro arrischiati esercizi con bicicletta, che davvero meritano il titolo di giro della morte. Questa sera l'interessante programma si ripete.

Mezzogiorni Manifatture

RECCARDINI e PICCININI

UDINE - Mercatovecchio - Telef. 3.77

Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità d'autunno-inverno per signora e per uomo.

Confessioni su misura. Esecuzione garantita - massima convenienza.

Biancheria comune e di lusso. Corredi da casa e da sposa. Stoffe per mobili - Tendaggi. Tappeti - Coperte - Lana e crino ecc.

La voci del pubblico

RIPOSO FESTIVO LA FARSA FINALE

La commedia è finita come doveva finire; vale a dire come finiscono tutte le leggi a pro di chi lavora.

Del resto non c'è da meravigliarsi se si pensa che nella nostra bella Italia abbiamo il grande torto di avere molte buone iniziative, far tante cose, ma finire mai nessuna.

Così è della legge del Riposo Festivo; legge, per mo' di dire, fatta a maglia ad uso e consumo dei signori. Negozianti ed interpellabili secondo i vari criteri delle Autorità proposte all'osservanza di essa.

... ora che possi negozianti abbiano poi il diritto di fare il comodo loro in tutti i modi, anche contro i decreti dell'ill. sig. Prefetto, questo poi no, non si avrebbe nemmeno dovuto sopporre.

Eppure è così; ed i sig. Negozianti di Tarcento informino!

Ebbene a premio del loro bisimile voto contegno sono tutti assillati, per irregolare procedura nell'applicazione delle contravvenzioni per parte dei R. M. Carabinieri!

Il motivato di tale sentenza sarà...

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE",)

L'avanzata russa oltre la Vistola e il San

GLI AUSTRIACI BATTUTI PRESSO MIELCE

PIETROGRADO 3 (ufficiale) - Nella Prussia orientale i tedeschi sono passati ovunque alla difensiva.

I russi si sono avanzati in alcuni distretti facendo molti prigionieri, prendendo due cannoni e proiettori.

Al sud della Vistola i russi si sono avanzati senza importanti combattimenti ed hanno occupato Schandek Lask e Rasprbu.

Sul fronte Padesocze-Mielce i tedeschi si sono ritirati in direzione di Volabzow.

A sud di Mielce gli austriaci hanno tentato una accanita resistenza ma sono stati respinti sulla maggior parte del fronte ed hanno perduto 1500 prigionieri, 3 cannoni e 5 mitragliatrici.

Essi non si mantengono che sul corso inferiore della Opotowka. Sul corso inferiore del San i russi continuano a passare sulla riva destra.

Hanno preso il villaggio di Marco e parte delle posizioni fortificate di Razwadowa; impadronendosi di due cannoni e di mitragliatrici. Nella regione di Nizko hanno fatto 250 prigionieri.

Il resto del fronte nessun cambiamento essenziale.

Il bombardamento dei Dardanelli

ATENE 3 (oro 13.40) - L'AGENZIA DI ATENE PUBBLICA: I CINQUE DI STAMANE LE FLOTTE FRANCESE ED INGLESE BOMBARDANO I DARDANELLI.

VIENNA 3 - Il «Correspondence Bureau» ha da Costantinopoli: Si è fatta la vita agli inglesi ha cominciato il bombardamento dei Dardanelli.

ATENE 3 - L'agenzia «Lena» dice: Il bombardamento dei Dardanelli durò 15 minuti.

Il bombardamento fu interrotto a mezzogiorno per un'ora.

Il bombardamento fu eseguito da una squadra inglese che si componeva di 100 cannoni.

Un colpo di cannone nella Riviera

SPIONI 3 - Il «Correspondence Bureau» ha da Costantinopoli: Il colpo di cannone fu eseguito da una squadra inglese che si componeva di 100 cannoni.

Solo. Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

Il governo italiano ha autorizzato l'istituzione di un ufficio consolare per il germanico a Gardone Riviera.

... anche giusto, se vogliamo tenerci strettamente alla legge; ma però il fatto sussiste e speriamo che ora nessuno potrà negare che a Tarcento si sono aperti i negozi contro le disposizioni dell'ill. sig. Prefetto!

E non dovrebbe bastare questo! Al pubblico la risposta.

A noi basta far conoscere quale protezione ha la classe degli agenti per la quale, la legge è stata fatta, almeno secondo le intenzioni del legislatore.

X

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

L'avanzata russa oltre la Vistola e il San

GLI AUSTRIACI BATTUTI PRESSO MIELCE

PIETROGRADO 3 (ufficiale) - Nella Prussia orientale i tedeschi sono passati ovunque alla difensiva.

I russi si sono avanzati in alcuni distretti facendo molti prigionieri, prendendo due cannoni e proiettori.

Al sud della Vistola i russi si sono avanzati senza importanti combattimenti ed hanno occupato Schandek Lask e Rasprbu.

Sul fronte Padesocze-Mielce i tedeschi si sono ritirati in direzione di Volabzow.

A sud di Mielce gli austriaci hanno tentato una accanita resistenza ma sono stati respinti sulla maggior parte del fronte ed hanno perduto 1500 prigionieri, 3 cannoni e 5 mitragliatrici.

Essi non si mantengono che sul corso inferiore della Opotowka. Sul corso inferiore del San i russi continuano a passare sulla riva destra.

Hanno preso il villaggio di Marco e parte delle posizioni fortificate di Razwadowa; impadronendosi di due cannoni e di mitragliatrici. Nella regione di Nizko hanno fatto 250 prigionieri.

Il resto del fronte nessun cambiamento essenziale.

Il bombardamento dei Dardanelli

ATENE 3 (oro 13.40) - L'AGENZIA DI ATENE PUBBLICA: I CINQUE DI STAMANE LE FLOTTE FRANCESE ED INGLESE BOMBARDANO I DARDANELLI.

VIENNA 3 - Il «Correspondence Bureau» ha da Costantinopoli: Si è fatta la vita agli inglesi ha cominciato il bombardamento dei Dardanelli.

ATENE 3 - L'agenzia «Lena» dice: Il bombardamento dei Dardanelli durò 15 minuti.

Il bombardamento fu interrotto a mezzogiorno per un'ora.

Il bombardamento fu eseguito da una squadra inglese che si componeva di 100 cannoni.

Le frode dei tedeschi

COSTANTINOPOLI, 4 - Il «Lloyd» riceve da Para che la nave tedesca «Assuncion» sbarcò a Para i passeggeri e l'equipaggio del profeta belgi «Van Dyck». I «osak» inglesi Huel dal Canton e tre altri «osak» furono catturati dall'incrociatore tedesco Karlsruhe.

L'orribile macello nella Fiandra occidentale

Berlino, 2. - Il «Berliner Tageblatt» ha da Amsterdam: Il corrispondente di guerra del «Tijd» narra le sue impressioni della battaglia nella Fiandra occidentale. - Questa battaglia - egli scrive - è più un macello che un combattimento. Migliaia di feriti cadono con la membra rotte sul terreno del combattimento o giacciono in ogni sorta di carri che procedono in triste processione verso nord.

Migliaia di morti giacciono per i campi. Non c'è tempo e non vi sono uomini per seppellirli. I carri e le artiglierie vi passano sopra. Le strade di Ostenda e delle località vicine sono piene di feriti che non possono reggere in piedi e sono fasciati provisoriamente. Tutti gli ospedali e i magazzini sono già zeppi e per i nuovi venuti non c'è più posto. Essi giacciono sulle sedie e nei caffè.

I cannoni tedeschi devono sospendere molte volte il fuoco perché le granate cadrebbero sui gruppi in cui i tedeschi combattono corpo a corpo a coi belgi o con gli inglesi. Non si lotta più a colpi di cannone, ma di baionetta. Sembra che i tedeschi siano assolutamente decisi ad avanzare fino a Dunkerque e Uslas.

Tutte le località sono state abbandonate dagli abitanti. Mentre procedo sulla strada mi sento chiamare continuamente: sono i numerosi feriti che si trasciano verso o tenda o sono caduti sull'orlo della via.

Salgo su un'alta duna, donde domina una larga estensione. Dietro Middelkerke lavora un cannone inglese. L'aria è scossa da centinaia di granate che piovono da tutte le parti. Il loro sibilo somiglia a un canto speciale, cui fa da accompagnamento il bum bum delle esplosioni. Vedo truppe tedesche spiegate. Esse avanzano

verso le trincee inglesi che scorge appena quando scoppia la fucileria sui tedeschi.

L'episodio è breve. Posi m'oni dopo vedo le linee serrate scogliersi e i singoli soldati ritirarsi.

Ora rimbomba il cannone germanico vedendosi avanzare colonne inglesi destinate a riempire i vuoti nelle trincee.

Un aviatore francese voleggia sul campo, scomparendo talvolta fra le nubi, e ricomparendo poi improvvisamente.

Gli inglesi bombardano Akaba e tentano invano uno sbarco

COSTANTINOPOLI 3 - Un comunicato ufficiale del quartier generale in data 3 dice: La flotta inglese bombardò il giorno 1 il porto di Akaba alla frontiera dell'Egitto.

Dopo ciò gli inglesi tentarono di sbarcare truppe, ma quattro soldati inglesi essendo stati uccisi, le truppe inglesi imbarcarono precipitosamente sulle navi.

Per vendicarsi gli inglesi lasciarono migliaia di granate.

Un solo gendarme rimase ucciso sulla costa.

Console inglese in Persia detenuto dai turchi

Londra, 3 (ufficiale) - Un telegramma ricevuto dal console britannico a Mehaumerah (Persia), annunzia che il console britannico sig. Bassorah e parecchi commercianti inglesi sono detenuti dai Turchi.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Boeschi Arturo vice. Tip. Barbusco

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

Bari - Gazzettino delle Puglie. Bergamo - Gazzetta - Rassegna. Bologna - Giornale del Mattino - Resto del Carlino - Avvenire. Cagliari - Unione Sarda. Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Asione. Cosenza - La Provincia - Ordine. Genova - Scintille delle Alpi. Napoli - Il Lavoro. Padova - Gazzetta Padovana - Gazzettino di Padova - Gazzettino di Montebelluna - Gazzettino di Montebelluna - Gazzettino di Montebelluna. Roma - Il Lavoro - Il Nuovo Giornale. Torino - Secolo XIX - Caffaro. Udine - Lavoro - Corriere Mercantile - Liguria del Popolo. Venezia - Eco del Litorale - Corriere Friulano - Gazzettino Popolare.

Trapani - Il Diario. Locarno - Eco del Gottardo. Lugano - Corriere del Ticino. Messina - Gazzetta di Messina. Modena - Panaro. Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas. Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma. Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo. Palermo - L'Orca - Giornale di Sicilia. Pavia - Prosepto. Pavia - Provincia - Squilla - Pavia. Piacenza - Libertà - Piccolo - Nuovo Giornale. Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà. Rimini - L'Ausa - Momento - Ricossa - Corriere Riminese. Roma - Tribuna - Messaggero. Rovigo - Corriere Polesine. S. Marino - Titano - Sammartino. Sassari - La Nuova Sardegna. Savona - Il Cittadino - Il Letimbro. Spina - Corriere della Spina - Il Popolo - La Spina - Il Comune. Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo. Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo. Trieste - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo. Udine - Il Paese. Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrazia. Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vessillo bianco - Provincia di Vicenza.

TIPOGRAFIA EDITRICE

ARTURO BOSETTI

Via Prefettura N. 6 - UDINE - Telefono N. 2-11

Pubblicazioni economiche e di lusso

Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'esecuzione dei lavori

MODICITÀ NEI PREZZI

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin N. 8

Numeri e preventivi gratis

Stamattina alle ore 5.20 munito dei conforti religiosi spirava serenamente il

Cav. Francesco Orter

La moglie Giuseppina Somena, i figli Francesco, Guido, Maria in Rubasser, Gina in Sandrini, Bianca in Cantoni ed i congiunti tutti straziati dal dolore ne danno annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo da casa, Via Palladio N. 15.

La presente serve di partecipazione. Si prega di non mandar fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine 4 Novembre 1914.

Stabilimento Metallurgico

ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Tessuti metallici per tutte le industrie - Velo di seta per bucati - Lamiera perforata - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Rete di ferro zincate per giardini, pollai e recinti - Corde spinose - Impianti completi di chiudende sia con armatura in lario che in ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.

Prezzi assoluta convenienza. Cataloghi e preventivi gratis

Collegio Convitto Tirelli

Via Lanzoue, 9 - MILANO - Telef. 267

EDUCAZIONE E DISCIPLINA PATERNA

Corsi annuali interni accelerati per i condotti agli Esami di Stato. Preparazione accurata e garantita

IL DOTTOR COPPINI ANZONI

GABINETTO DENTISTICO

Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDETTA CARTE DA GIUOCO

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Moudiale Casa D-M-C e di tutti gli Aliums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C

Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza

MEAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE

ARTURO BOSETTI

Via Prefettura N. 6 - UDINE - Telefono N. 2-11

Pubblicazioni economiche e di lusso

Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'esecuzione dei lavori

MODICITÀ NEI PREZZI

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

